
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)
fra Istituzione scolastica, Famiglia, Alunni

Il Patto si fonda sulla concezione della vita scolastica come "vita di una comunità" (vd. P.O.F.) progettata con il fine di creare un clima di relazioni, un contesto di dialogo e un ambiente di esperienze che favoriscano i processi di formazione e di educazione delle studentesse e degli studenti.

Il Patto indica i doveri che sono connessi all'attuazione dei diritti di tutti i componenti della comunità scolastica e che assicurano il proficuo inserimento della scuola nella più ampia comunità civile e sociale di cui la scuola è parte.

A) L'Istituzione scolastica

La scuola basa la propria azione educativa sulla centralità dell'alunno che apprende ed è pertanto organizzata come un ambiente di studio e di lavoro in cui si possa realizzare il benessere psicofisico degli adolescenti, in cui studentesse e studenti possano sentirsi protagonisti del proprio apprendimento e possano accrescere la conoscenza di sé e la propria autostima per prevenire situazioni di abbandono scolastico e di disagio. La scuola, inoltre, promuove, in conformità con i principi della Costituzione, la crescita e la formazione della persona e del cittadino attraverso percorsi di studio che promuovano le competenze relative alla cittadinanza attiva: accoglienza, integrazione, collaborazione, partecipazione, responsabilità, competenze che, è bene sottolineare, saranno restituite alla società in termini di democrazia, di consapevolezza, di libertà, rendendo la società stessa più ricca e in grado di rispondere alla complessità della società ormai globalizzata.

B) Diritti e doveri delle famiglie

Premesso che la cooperazione scuola-famiglia è fondante per il processo educativo del ragazzo, la famiglia, nell'ambito del proprio ruolo, ha il **diritto** di:

- essere informata sull'andamento didattico e sul comportamento del proprio figlio;
- essere consapevole, in caso di infrazioni disciplinari, delle eventuali sanzioni disciplinate dal regolamento d'Istituto.

La famiglia si **impegna** a:

- rispettare l'orario di ingresso e di uscita dalla scuola;
- seguire in modo responsabile e costruttivo i propri figli nel percorso di studio, controllando assenze, ritardi, esecuzione dei compiti, il diario personale, le comunicazioni etc...);
- partecipare ai momenti significativi di incontro e formazione che la scuola organizza (colloqui individuali e collegiali, assemblee di classe, consigli di classe etc..).

C) Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti

Gli alunni hanno **diritto**:

- ad essere informati sull'organizzazione e sulle norme che regolano la vita scolastica;
- al rispetto della propria individualità e riservatezza;
- al rispetto e alla valorizzazione dell'identità di ciascuno;
- alla possibilità di formulare proposte e fare richieste volte al miglioramento della qualità della scuola;
- alla formazione culturale e all'orientamento;
- a una valutazione trasparente e motivata, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli alunni hanno il **dovere** di:

- frequentare con regolarità e assiduità le lezioni;
- rispettare e partecipare alla cura dei beni propri e altrui, ivi compresi quelli appartenenti alla comunità scolastica;
- mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e degli adulti, sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo, vestire in modo dignitoso, evitare schiamazzi, corse negli spazi interni ed esterni della scuola e l'uso delle mani per risolvere contrasti,;
- non usare telefoni cellulari nell'ambiente scolastico (C.M. n° 30 del 15/03/07) soprattutto durante le ore di lezione, in quanto rappresenta, in tali circostanze, un elemento di distrazione e una grave mancanza di rispetto per l'insegnante; in caso di trasgressione sono previste sanzioni disciplinari, secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto;
- essere disponibili e attenti nei confronti di tutti, in particolare di coloro che si trovano in situazione di svantaggio e di disagio;
- accettare e valorizzare il contributo che ogni alunno può dare allo svolgimento delle attività scolastiche in un clima di ascolto e di attenzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Giovanna Tosi

L'ALUNNO

I GENITORI
